

Scontro sulla riorganizzazione della Polizia Locale

Pubblicato: Mercoledì 21 Febbraio 2007

C'è aria di rivolta all'interno del comando dei vigili. Il sindacato autonomo Siapol si oppone alla riorganizzazione del corpo, decisa in gennaio dalla giunta. Il segretario generale dell'organizzazione, Ernesto Cassinelli, ha inviato una lettera al comune in cui diffida l'amministrazione a dare vita alle misure e minaccia ricorsi in sede giudiziaria. Quanto è grave questa protesta? Il Siapol rappresenta circa un quarto degli agenti il testo della lettera inviata all'amministrazione ha tono deciso. **Sotto accusa, implicazioni in ordine alla qualità del lavoro, e alla professionalità dei dipendenti, con modifiche poco gradite dell'orario e provvedimenti che, secondo il sindacato, sarebbero in contrasto con il regolamento del corpo di polizia locale.**

Tra le questione più contestate, vi sarebbe anche lo spostamento di 5 agenti della squadra di polizia giudiziaria a compiti di vigilanza nelle Castellanze. Bisogna tuttavia ricordare che si tratta solo di una delle misure decise da una piano di riorganizzazione che ha affrontato diverse questioni. Ciononostante, l'abolizione di fatto di una squadra che era stata istituita nell'ambito del progetto Varese sicura, dalla giunta precedente, sembra aver provocato diversi malumori.

La scelta dell'assessore Vincenzo Agrifoglio, come risulta dalla relazione presentata in giunta, è stata quella di creare un unico reparto "Vigilanza di quartiere e polizia di prossimità", in cui accorpate il servizio vigilanza quartieri e la squadra di polizia giudiziaria. In tutto 15 agenti, che dovranno presidiare le castellanze, in divisa. Una decisione che potrebbe esser stata vissuta come una retrocessione, per agenti che negli ultimi anni avevano svolto diverse indagini anche in borghese per conto della magistratura.

L'assessore Agrifoglio ne ha parlato a margine di una conferenza stampa in comune e invita a non confondere i piani. "Noi abbiamo 5 agenti che hanno compiti di polizia giudiziaria in tribunale e questi resteranno al loro posto". Diversa sorte seguiranno gli agenti che in questi anni hanno fatto indagini in giro per il comune. Sono diventati inutili? "Tutto quello che si fa è utile – spiega l'assessore – bisogna vedere che cosa è più utile e cosa meno". Secondo l'assessore "i cittadini si lamentano perché non vedono i vigili nei quartieri e la struttura della polizia locale, come era prima, non andava bene. Mi aspettavo qualche lamentela – prosegue Agrifoglio – ma sono preparato. L'ambiente, d'altronde, lo conoscete tutti – spiega l'assessore riguardo al comando dei vigili – non è un ambiente facile e metterci mano appunto non è facile".

La replica di Agrifoglio segue quanto già scritto nella relazione che accompagna le delibera: "Va evidenziato – scriveva l'assessore – che l'esistenza di tale squadra interna rappresenti di fatto un doppione", stante la presenza di personale con compiti di polizia giudiziaria alla procura della repubblica: 5 agenti per la precisione. Risultato. "stante l'attuale deficienza d'organico, l'adibizione di 5 unità alla detta squadra interna non risulta più sostenibile". Non prioritaria insomma.

Per la cronaca, bisogna aggiungere che nei dati consuntivi del 2006 si trovano 216 indagini di polizia giudiziaria (l'anno prima erano 665) e 90 arresti.

redazione@varesenews.it